

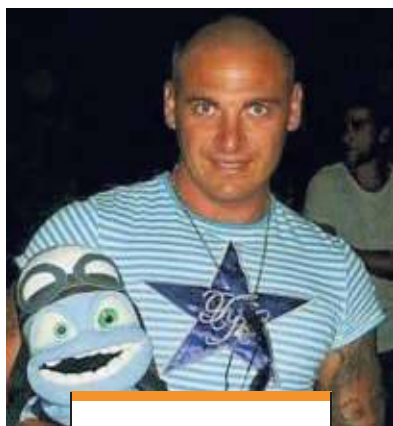
# “Bella Ciao” a Forcella per Annalisa E a Secondigliano strada per Gianluca

di **Dario Del Porto**

Annalisa e Gianluca. La ragazzina piena di sogni e il maestro dei tatuaggi. Forcella e Secondigliano. Ma soprattutto Napoli, Italia. La città ricorda due vittime innocenti della camorra nel segno di una memoria condivisa e dell'impegno contro ogni forma di violenza. Il concerto del quartetto d'archi che inizierà alle 10 nella chiesa di San Giorgio Maggiore e la performance che inizierà un'ora dopo nella biblioteca a porte aperte di via Vicaria Vecchia saranno gli eventi principali del Memorial day a vent'anni dall'omicidio di Annalisa Durante, la 14enne uccisa il 27 marzo 2004 durante un conflitto a fuoco fra bande rivali. Il corteo che dalla chiesa raggiungerà la biblioteca sarà accolto dalle note di “Bella ciao”.

Gli appuntamenti sono stati organizzati dall'associazione presieduta da Giuseppe Perna, con la fondazione Polis, il Comune, l'Ufficio scolastico regionale, l'Arcidiocesi e Radio Siani. Parteciperanno centinaia di studenti dei licei musicali e degli istituti comprensivi. Ad Annalisa sono stati dedicati brani dalla Colombia, dall'Argentina, dalla Francia e da ogni parte d'Italia. Hanno scritto versi Nino D'Angelo, Carlo Faiello e Francesca Marini. «In tanti saranno a Forcella - sottolinea Giannino Du-

**Iniziative per le vittime innocenti Durante e Cimminiello: il memoriale 20 anni dopo l'omicidio della ragazza e una strada intitolata al tatuatore ucciso nel 2010**



**📷 Vittime** In alto a destra, Giovanni Durante, papà di Annalisa, nella biblioteca intitolata alla figlia. Qui sopra, il tatuatore Gianluca Cimminiello



rante, il papà della ragazzina - per onorare la memoria di mia figlia. Deporranno in biblioteca non un fiore, ma un libro per portare ai giovani la cultura che salva le anime, insieme a tanti brani musicali che possano favorire il cambiamento. Io ci credo».

Lo spazio comunale “Piazza Forcella” dedicato alla 14enne diventerà un centro giovanile e sarà inserito nella rete del Comune. «Abbiamo voluto confermare lo spazio quale presidio di legalità in un quartiere ad elevato rischio di devianza, attribuendogli, tuttavia, una nuova vocazione, rivolta alle attività di promozione dei giovani e della loro crescita socio-culturale», spiega l'assesso-

ra Chiara Marciani. Da oggi e fino al 12 aprile, nella Factory Creativa AreaLab 35 di via Giovanni Porzio 4 al Centro direzionale è allestita la mostra fotografica del fotoreporter Stefano Renna realizzata a vent'anni dall'omicidio.

Alle 11, a Secondigliano, nei pressi di largo Gaetano Errico, l'ex Traversa IV Italia sarà intitolata “via Gianluca Cimminiello”, in memoria del tatuatore di 32 anni, assassinato dalla camorra nel 2010. Alla cerimonia prenderanno parte la vicesindaca con delega alla toponomastica Laura Lieto e i familiari di Gianluca. «È una giornata bellissima. Un segnale di riscatto per Secondigliano e per

tutta la città», commenta emozionata Giusy Cimminiello, la sorella del tatuatore, che sottolinea: «La memoria è importante, però contro la camorra serve l'impegno di tutti. A me invece sembra che non sempre questo accada. Non possiamo dire che, da quando è stato ammazzato mio fratello, la situazione sia migliorata. Continuano ancora tanti, troppi omicidi. Non conosco la parola odio - afferma Giusy - né mi appartiene il rancore. Provo rabbia, invece, perché chi avrebbe gli strumenti per contrastare il crimine non fa abbastanza».

La famiglia Cimminiello vive un paradosso: le sentenze hanno confermato che Gianluca fu una vittima innocente ed era estraneo a qualsiasi ambiente illegale, eppure il Viminale non riconosce lo status ai congiunti a causa di un precedente penale del padre del tatuatore. Ma fu la madre, quarant'anni fa, a denunciare il marito per violenze e si costituì anche parte civile in quel processo. Sul caso dovrà pronunciarsi il giudice. «Andremo fino in fondo», ribadisce Giusy. E poi aggiunge: «La camorra non mi ha solo strappato un fratello, mi ha portato via anche una cognata: la compagna di Gianluca è sotto protezione, non ho più sue notizie da allora. Questo riconoscimento, l'intitolazione della strada, è anche per lei».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## AQUARA, DUE AZIENDE UNITE PER UN PROGETTO DI RILANCIO DEL TERRITORIO

**A** firmare questo progetto due aziende di Aquara. Una si chiama Tenuta Martino di Martino Franco “Gia’ Sindaco di Aquara” e produce farine artigianali e miele l'altra Azienda Agricola Marchione di Nicola Marchione e si occupa di viticoltura e olivicoltura producendo olio evo bio e vini IGP

Questo connubio tra farina, vino, olio e miele creerà una profonda contaminazione tra cultura, tradizioni ed enogastronomia e sarà opportunità di rilancio sociale e risorsa per il territorio.

Questi più che marchi sono promesse di qualità e un invito a scoprire dei prodotti che parlano la lingua del loro territorio. Una nuova sfida per guardare al futuro con innovazione, tradizione e qualità

### AGRICOLA AZIENDA MARCHIONE

Via Saati, 20 - 84020 Aquara (SA)  
339 218 2947  
info@aziendagricolamarchionenicola.it

### SOCIETÀ AGRICOLA TENUTA MARTINO S.A.S. DI MARTINO FRANCO,

Via Garibaldi n°58/60 84020, Aquara (SA)  
tel. 0828 962394  
Email: martinofranco@inwind.it |

